



Il giorno 20 Ottobre 2010 è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari e di noi tutti:  
A. I. Renzo Zucca del 27° Corso Incursori



Il giorno 23 Novembre 2010, è venuto a mancare ai propri cari ed a tutti noi incursori  
**Marco Giangrande**, Corso Gamma 1954, n° brevetto 163.  
Marco dopo aver frequentato nel 1954 il Corso Gamma ed il corso integrativo entrava nella nuova formazione venutasi a creare dall'unione tra gli Operatori Gamma con gli Operatori Arditi Incursori. Dotato di una naturale dote di acquaticità, si metteva costantemente in luce nell'esplicitare i compiti che gli venivano assegnati.



Il giorno 19 Gennaio 2011 è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari e di noi tutti:  
A. I. Angelo QUAGLIOZZI del 25° Corso Incursori.

*L'ANAIM esprime ai famigliari a nome di tutti gli incursori le più care ed affettuose condoglianze.*

## RINNOVO QUOTA SOCIALE

### ANNO 2011

Il rinnovo della quota sociale euro **30,00** (trenta)  
Tale somma va versata sul C/C.P.  
n° **32875106**, intestato a :  
**Associazione Nazionale Arditi Incursori Marina.**  
Causale : quota sociale 2011

#### FOGLIO INFORMATIVO

NOVEMBRE - FEBBRAIO 2011

[www.anaim.it](http://www.anaim.it)  
[info@anaim.it](mailto:info@anaim.it)  
[anaim@fastwebnet.it](mailto:anaim@fastwebnet.it)

C/C Postale n° 32875106  
intestato a:  
Associazione Nazionale  
Arditi Incursori Marina  
A.N.A.I.M.

Direzione Antonio BRUSTENGA  
Redazione Giovanni POLTRONIERI

A.N.A.I.M.  
Galleria Oldoini n° 3  
19124 LA SPEZIA  
Presidenza: 3283475315  
Segreteria: 3920102250



A. N. M. I.  
GRUPPO M.O.V.M. MEZZID'ASSALTO - VARIGNANO



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARDITI INCURSORI MARINA

#### FOGLIO INFORMATIVO

ANNO X

A.N.A.I.M. - GALLERIA OLDONIN, n° 3 - 19124 LA SPEZIA



2011

## Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave DORIA

Il 13 Ottobre 2010 è stata consegnata Genova (Ponte Doria) la Bandiera di Combattimento a Nave Andrea Doria. In rappresentanza di tutta l'ANAIM hanno partecipato: A.I. Marco Cuciz e Signora A.I. Antonio Brustenga, A.I. Pio Piattelli, A.I. Domenico Letizia, A.I. Lorenzo Coppini, A.I. Dante Miconi, A.I. Giuseppe Falotico, A.I. Della Bruna Antonio, Socio Simpatizzante Antonio Franzese, Socio Simpatizzante Venturini Celestino.

Cerimonia suggestiva sul molo Ponte Doria del porto di Genova per la consegna della bandiera di combattimento al cacciatorpediniere Andrea Doria. Erano presenti il Generale Vincenzo Camporini, Capo di Stato Maggiore della Difesa; l'Ammiraglio di Squadra Bruno Branciforte, Capo di Stato Maggiore della Marina Militare ed il sindaco di Genova, Marta Vincenzi.

La nave riceve in eredità il nome di Andrea Doria, Ammiraglio al servizio della Repubblica marinara di Genova che si distinse in particolar modo per la lotta ai pirati barbareschi. Per la quarta volta ad un'unità della Marina Militare viene attribuito questo nome. La bandiera di combattimento, vessillo distintivo di ogni nave militare, è stata consegnata al Capitano di Vascello Fabrizio Cerrai, comandante del cacciatorpediniere Andrea Doria, dal sindaco di Genova. Il cacciatorpediniere Andrea Doria, insieme alla gemella Caio Duilio, fa parte della classe Orizzonte. Entrambe le navi hanno moderne ed elevate capacità di difesa aerea e sono dotate di strutture in grado di imbarcare un comando complesso capace di operare in contesti multinazionali come la lotta alla pirateria marittima. "La consegna della bandiera di combattimento ad una nave rappresenta uno dei momenti più significativi della sua vita operativa" ha dichiarato il Ministro della Difesa, Ignazio



La Russa Questa unità, che costituisce una importante evoluzione del programma di ammodernamento della flotta e testimonia l'eccellenza della nostra cantieristica, saprà onorare il vessillo che oggi alzerà a riva nel solco delle gloriose tradizioni della Forza Armata".

NAVE ANDREA DORIA  
Nave Andrea Doria è la quarta Unità della Marina Militare a por-

tare questo nome. La prima fu la Corazzata che rimase in servizio dal 1885 al 1911, quindi la Nave da Battaglia, varata nel 1913 e ritrasformata nel 1937 e incrociatore Lanciamissili varato nel 1963 il cui disarmo, dopo oltre 577.000 miglia percorse, è avvenuto nel 1992. L'attuale Cacciatorpediniere DDG Andrea DORIA (D553) appartiene alla classe di Unità Navali denominata Orizzonte di cui fanno parte l'unità gemella, il Cacciatorpediniere DDG Caio DUILIO (D 554), e due unità della Marina Militare Francese (FORBIN e CHAVALIER PAUL). Il varo, primo nel mondo effettuato su carrelli per una nave di queste dimensioni, è avvenuto il 14 ottobre 2005 con una cerimonia svoltasi a Riva Trigoso. L'Unità è stata consegnata alla Marina Militare il 22 dicembre 2007. Nave Andrea Doria è un'Unità "multiruolo": il cui armamento consistente e differenziato nei confronti della minaccia aerea, di superficie e subacquea, la rende idonea ad assolvere numerose tipologie di missione.

Sulla base di una tradizione consolidata che trae le sue origini dalle disposizioni in materia contenute nel Regio Decreto del 1904, ad ogni nave da Guerra viene consegnata una bandiera che prende il nome di Bandiera di Combattimento. Essa è di forma rettangolare, di foggia di ottima qualità o di stoffa di seta, e reca, ricamata in bianco sull'inferitura, la scritta « Bandiera di Combattimento »:

che i caduti nei vari teatri di operazioni degli ultimi anni. Al termine delle allocuzioni c'è stato un vero e proprio defilamento dei reparti, non prima di aver assistito ad un aviolancio AC e al passaggio di alcuni aerei super leggeri con fumata tricolore.

Al defilamento naturalmente ha partecipato anche il nostro medagliere che è stato inquadrato al posto d'onore, e questo ci ha riempiti d'orgoglio oltrechè a farci piacere, cioè in testa ad una vera e propria compagnia di labari dell'A.N.P.d'I. quindi nel defilamento il nostro, verde, altissimo (nonché pesantissimo aggiungiamo io e Landolfi che lo portava) ha sfilato in prima fila! Applausi su applausi per tutti i Reparti. Tutto è finito ben oltre le ore 13,00 e sotto un sole velato, la grande folla quindi grande, grandissima partecipazione, con buona pace di coloro che fischiano i nostri caduti, ha sciamato verso l'uscita.

Un cenno su quegli avvenimenti:

La sera del 23 ottobre iniziò la battaglia: mille obici di



artiglieria aprirono il fuoco, mentre sugli italo-tedeschi si abbatteva anche un bombardamento aereo e la fanteria cominciava a conquistare posizioni. Nella prima fase degli scontri, tuttavia, il sistema di postazioni difensive tedesco e i campi minati opposero resistenza all'avanzata delle truppe di Montgomery. Nei giorni successivi, tra il 25 e il 28 ottobre, sulle alture di Kidney Ridge la quindicesima divisione corazzata tedesca e la divisione italiana Ariete organizzarono una serie di furiosi contrattacchi. Entrò in azione anche l'aviazione tedesca, che fronteggiò i velivoli britannici nel tentativo di volgere a proprio favore le sorti della battaglia, che sembrò far segnare un punto a favore degli italo-tedeschi grazie alla tenuta delle postazioni anticarro predisposte contro gli inglesi.

Il 4 novembre del 1942 si concluse la storica battaglia di El Alamein, che vide fronteggiarsi le forze delle armate italiane e tedesche del generale Erwin Rommel e l'ottava armata britannica del generale Bernard Montgomery. Rommel, la "volpe del deserto", avanzò lungo il deserto



del Nord Africa, fino ad arrivare a poche decine di chilometri da Alessandria d'Egitto. Obiettivo il Cairo, che dopo la caduta di Tobruk, sembrava ormai a portata di mano. Il 6 novembre, saranno passati 68 anni dalla mattina in cui il generale Erwin Rommel diede l'ordine: ritirata. Le truppe tedesche e italiane abbandonavano il corridoio di El Alamein dopo due settimane di battaglie praticamente continue, iniziate con l'offensiva britannica del 23 ottobre 1942. Fu quel giorno che gli eserciti dell'asse iniziarono a perdere la guerra d'Africa. Ma la determinazione con cui per quindici giorni il corpo di spedizione italiana aveva difeso la posizione e le ingenti perdite subite - diecimila uomini, in particolare tra reparti d'eccellenza come i bersaglieri e la Folgore - hanno fatto entrare di diritto la battaglia di El Alamein nella galleria (non affollatissima) degli episodi gloriosi della storia militare italiana.

Viva la Folgore immortale custode di onore e gloria del suo glorioso passato memoria per l'Italia tutta.

23 ottobre 2010 - Caserma Vannucci - Livorno

F.G.



**Il Socio più giovane della nostra Associazione Andrea FRANZESE (classe 1995) è salito sul gradino più alto del podio vincendo per il secondo anno consecutivo nella specialità " KATA INDIVIDUALE " categoria cadetti il titolo di " WORLD CHAMPION e Oro "**

Svolta al Palafiera di Carrara, la 6° Edizione dei Campionati del Mondo di Karate WTKA ( World Tradizional Karate Association) nei giorni 28-29-30-31 Ottobre.

Presenti numerose delegazioni di Atleti Europei, e presenti anche i National Team del continente Africano, e del Sud e Nord America, per un totale di 90 nazioni, 4.000 atleti dei 5 contineti impegnati globalmente fra gare, seminari e stage.

Dopo 3 giorni di eliminatorie, l'Atleta dello SHORIN di La Spezia allenato dal Maestro 6° DAN Luigi Viani e da Stefano Viani 3° Dan atleta della Nazionale Italia WTKA, arriva in Finale nel KATA INDIVIDUALE nella categoria Cadetti, arrivando per il secondo anno consecutivo, sul podio più alto (l'anno scorso 2° e 3° posto per gli atleti israeliani), aggiudicandosi il titolo di WORLD CHAMPION e Oro, secondo posto per un altro atleta Italiano e terzo posto per l'atleta dell'UZBEKISTAN.



Andrea FRANZESE



## Hanno lasciato il servizio



Aiutante Incursore  
Costantino Aprile

Il 16 Novembre a Varignano, in un'atmosfera mista di gioia e di tristezza gli Operatori del Gruppo Operativo Incursori e Incursori non più in servizio attivo, hanno salutato, in presenza dell'Amm. Giuseppe Cavo Dragone e del C.te del GOI e del G.I. gli **Aiutanti Inc. Costantino Aprile e Giuseppe Pistis** che dopo anni di onorata appartenenza al Gruppo Incursori, raggiunta la facoltà di collocarsi a riposo, hanno lasciato il servizio attivo. Per chi, è stato vicino a Costantino e Giuseppe in ogni momento, bello o brutto, della vita trascorsa al Gruppo, non può che essere dispiaciuto, noi dell'ANAIM intendiamo raccogliere i sentimenti che, in questo momento, agitano l'animo di ognuno di noi e, a nome di tutti, rivolgiamo ai nostri due colleghi i più sentiti e calorosi auguri di un felice lunghissimo pensionamento. Per tanti anni, hanno dato professionalità, serietà morale ma anche tanto affetto e impegno. Va riconosciuta la loro grande serietà come Operatori e noi tutti li ringraziamo per quello che hanno dato in termini di operatività al G.I..



Aiutante Incursore  
Giuseppe Pistis

Tanti auguri, Giuseppe e Costantino per un bellissimo e duraturo pensionamento.

La Bandiera di Combattimento rappresenta l'anima della Nave e, oltre ad essere l'emblema sacro ed intangibile della nazione, consacra definitivamente l'Unità al proprio destino di servizio delle Istituzioni. In essa l'equipaggio riconosce il simbolo dei valori della Patria rinnovando solennemente il proprio impegno di onore e di dovere.

La Bandiera di Combattimento dovrà alzarsi sempre in combattimento e nelle grandi solennità. Viene custodita in apposito scrigno nell'alloggio del comandante o dell'ammiraglio.

Il bellissimo cofano, vera e propria opera d'arte, conservato sino ad oggi nel Sacrario delle Bandiere presso il Vittoriano a Roma era stato donato dall'Ammiraglio Mario Bussola il 10 giugno 1964 all'Incrociatore Lanciamissili Doria varato nel 1963.



## 68° anniversario della Battaglia di El Alamein

Sabato 23 Ottobre una nostra rappresentanza è andata a Livorno, presso la

Caserma Vannucci sede del 187° Rgt. FOLGORE, per partecipare alla commemorazione del 68° anniversario della Battaglia di El Alamein. L'invito è stato da noi accolto con entusiasmo ed affetto particolari, perché trattasi dei nostri "cugini", non dimentichiamo che proprio al Comsubin ha avuto origine la specialità degli Incursori dell'Esercito Italiano. La nostra partecipazione quindi è stata in duplice veste: come assodarma e come comunanza ideale di specialità. Ricordo ai meno giovani che negli anni '56 iniziarono ad arrivare al Varignano i primi uomini della Folgore ed in seguito del 9° Col Moschin, per frequentare inizialmente tutto il Corso Incursori in seguito solo la fase acqua, al termine ricevevano, come legittimo e logico appagamento ai sacrifici compiuti il nostro brevetto con il basco verde.

La giornata, anche se il cielo era percorso da nuvole minacciose, senza una goccia di pioggia, si è svolta secondo il cerimoniale previsto.

Nel vastissimo e lungo piazzale della caserma erano state approntate tre tribune e un palco VIP, sulle quali hanno preso posto le migliaia di visitatori e ospiti. La fanfara del Rgt. ha preso posto all'inizio così da poter dare il "passo" ai vari reparti.

Con una coreografia ben collaudata, sulle note dell'adunata, suonata dalla banda al completo, tutti i reparti sono comparsi quasi dal nulla ed hanno assunto uno schieramento perfetto, di fronte alle tribune, sotto l'applauso scrosciante e spontaneo del "pubblico". La massima autorità naturalmente è stata il ministro della Difesa, Ignazio La Russa accompagnato dal capo di stato maggiore dell'Esercito, Giuseppe Valotto. Il primo a prendere la parola è stato il colonnello Maurizio Mazza, orgoglioso - e chi non lo sarebbe - Comandante la Brigata, che ha ricordato sia le gesta eroiche dei "Leoni di El Alamein", così appellati niente meno che dal primo ministro britannico Winston Churchill,



## VARIGNANO BASCO VERDE AI NUOVI INCURSORI 61° CORSO "GLADIO"



Venerdì 4 Febbraio è stato consegnato ai componenti del 61° Corso Incursori (Corso Gladio), il tanto sognato Basco Verde.

Alla cerimonia, che ha visto la partecipazione del Capo di Stato Maggiore della Marina Amm. di Sq. Bruno Brangiforte, del Comandante del Maridipart La Spezia l'Ammiraglio di Squadra Franco Paoli, erano presenti, oltre che le varie componenti Operative/logistiche dello stesso ComSubIn, anche il Sindaco della Spezia Dott. Aldo Federici e del Sindaco di Portovenere Dott. Massimo Nardini

All'appuntamento non poteva mancare l'ANAIM, che con i suoi rappresentanti ha ancora una volta sancito il forte legame che unisce gli Uomini del passato al Gruppo Incursori; erano presenti, inoltre, alcuni Gruppi ANMI della Liguria, guidati dall'Amm. Nicola Sarto Delegato Regionale, il quale accompagnato dal Presidente ANAIM ha nome dell'ANMI ha consegnato una targa ricordo all'allievo 1° classificato al Corso Ordinario.

Altro premio è stato consegnato dall'Ing. Bruno Orlando (Presidente CABI) e Presidente Onorario dell'ANAIM al 1° classificato gare professionali; mentre il premio offerto dalla Ditta OMG è andato all'Ufficiale primo classificato alla specializzazione per incursori.

Ha fatto gli Onori di casa l'Amm. Giuseppe Cavo Dragone, che nel suo discorso di saluto rivolto ai neo brevettati ha ricordato a quali sacrifici si sono sottoposti per arrivare all'ambito Basco Verde ed la moltitudine di impegni che saranno chiamati ad affrontare, impegni che richiederanno sempre la massima professionalità e concentrazione.

Il Capo di Stato Maggiore Amm. di Sq. Bruno Brangiforte, ha esortato i neo incursori ad impegnarsi nel nuovo lavoro in maniera seria e costante affinché possano continuare nell'ideale solco tracciato dagli uomini della Xª Flottiglia MAS che rimarrà sempre nella storia della Marina per le sue eroiche imprese che hanno ottenuto il più ambito dei premi: l'ammirazione di tutto il mondo ed il leale riconoscimento da parte dello stesso nemico.

La cerimonia è proseguita con un lan-

cio in quota di 3 Operatori incursori con paracadute ad apertura comandata, i quali con perfette manovre evolutive sono ammarati nelle antistanti acque della banchina foni.

Al termine, prima del consueto rinfresco, i convenuti hanno potuto visitare la Sala Storica del Gruppo Incursori, osservare l'evoluzione dei mezzi d'assalto dalle loro origi-



ni a quelli recenti. La Sala è arricchita con pannelli e foto e tavole riepilogative. Fanno bella mostra, la bussola e lo stringinaso di Luigi Ferraro, oltre ad altri oggetti di grande valore affettivo donati agli incursori dai famigliari o dagli stessi operatori della Xª Flottiglia MAS.

